



# Il Distretto nella Regione Lazio: aspetti positivi e criticità

## IL RILANCIO DEI DISTRETTI NELLA REGIONE LAZIO

Roma, 6 luglio 2018  
Polo Didattico  
Piazza Oderico da Pordenone 3

Rosario Mete

# Distretto nel SSN

- È la struttura gestionale e organizzativa del Servizio sanitario nazionale che garantisce **le assistenze primaria e intermedia;**
- Rappresenta il luogo di offerta dei servizi sociosanitari territoriali, **dove la domanda di salute è affrontata in modo unitario e globale con integrazione di tutte le componenti professionali per il miglioramento dello stato di salute delle persone.**

# Ruolo del Distretto nel SSN

- **Il Distretto orienta il proprio sistema di servizi verso le esigenze di salute della popolazione, governa la domanda sanitaria attraverso la valutazione sistematica dei problemi multidimensionali, **assicura la risposta** dei casi acuti e riacutizzati e, **in via prevalente, dei bisogni legati alle multiproblematicità sanitarie e socioassistenziali, alle patologie croniche e alla disabilità.****

# Ruolo del Distretto nel SSN

- **Il Distretto organizza e gestisce gruppi multiprofessionali competenti in grado di garantire i percorsi per le patologie croniche, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e la rappresentanza sociale della persona, operando attraverso la presa in carico più prossima al luogo di vita, la riduzione del ricorso al ricovero ospedaliero evitabile, la verifica dell'attività svolta, dei risultati raggiunti e dell'efficacia complessiva del piano assistenziale rispetto agli obiettivi di salute previsti.**

# Ruolo del Distretto nel SSN

- Il Distretto assicura nel proprio territorio l'assistenza primaria, l'assistenza intermedia, **l'integrazione delle attività sanitarie**, l'integrazione delle attività sanitarie con quelle sociali degli enti locali e il coordinamento delle proprie attività sanitarie e sociosanitarie con quelle degli altri dipartimenti aziendali, inclusi i presidi ospedalieri, **in una visione di servizi in rete finalizzati al superamento di ogni forma di settorializzazione.**

# Ruolo del Distretto nel SSN

- Il Distretto, inoltre, rappresenta **l'interlocutore degli enti locali** e costituisce la struttura di riferimento per la cittadinanza per quanto attiene il proprio territorio e, nel contesto delle iniziative di programmazione, **elabora con periodicità annuale il Programma delle Attività Territoriali.**

# Sintesi:

## Ruolo del Distretto nel SSN

- **Luogo dell'integrazione (interprofessionale, intraziendale, sociosanitaria etc.);**
- **Struttura di sanità pubblica del SSN** che persegue il benessere sociale e la qualità della vita con interventi che si fondano sui seguenti elementi:
  - ✓ interesse per la popolazione e le comunità;
  - ✓ enfasi sulla prevenzione e la promozione della salute;
  - ✓ utilizzazione di metodi analitici, di competenze in strategie preventive sulla popolazione;
  - ✓ conoscenza delle scienze sociali.

# Normativa regionale di riferimento

- a. **DCA 206 del 28.05.2013** «Nuovo atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio a seguito del recepimento degli standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. ex art. 12, comma 1, Lett. B, Patto per la Salute 2010-2012 elaborati dal Comitato L.E.A.»;
- b. **DCA 428 del 2013** «Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al DCA 206 del 2013, relativamente all'organizzazione delle case della salute»;
- c. **DCA 429 del 2013** «Approvazione del documento di raccomandazioni per la stesura del Atti aziendali di cui al DCA 206 del 2013, relativamente all'organizzazione distrettuale»;
- d. **DCA 259 del 2014** «Approvazione dell'Atto d'Indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle ASL del Lazio»;
- e. **DCA 40 del 2014** «Approvazione dei documenti relativi al Percorso attuativo, allo Schema di Intesa ed ai requisiti minimi della Casa della salute»;

# Normativa regionale di riferimento

- f. **DCA 376 2014**, di recepimento dell'Accordo (MMG) per la Riorganizzazione dell'Assistenza territoriale, sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali di categoria in data 3 ottobre 2014;
- g. **DCA 161 del 2017** di recepimento delle Intese tra la Regione Lazio e le OO.SS. dei Medici di medicina generale aventi per oggetto la Cooperazione Applicativa e la dematerializzazione della ricetta;
- h. **DCA 565 del 2017** Presa d'atto dell'Accordo sottoscritto tra la Regione Lazio e le OO.SS. dei Medici di Medicina generale avente per oggetto " La nuova sanità nel Lazio: Obiettivi di salute e Medicina d'iniziativa;
- i. **DCA 187 2018** «Preso d'atto dell'Accordo sottoscritto tra la Regione Lazio e le OO.SS. Dei medici Pediatri di libera scelta avente per oggetto "La Nuova Sanità nel Lazio: Riorganizzazione dell'Assistenza Pediatrica Territoriale e la Medicina d'Iniziativa».

# Normativa regionale di riferimento

- **Legge Regionale 10 Agosto 2016 n. 11** «Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio»;
  - **Deliberazione 2 marzo 2018, n. 149 Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11**, «Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1-7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2».
- 
- ✓ *Art. 51 (Integrazione sociosanitaria)*
  - ✓ *Art. 52 (Punto unico di accesso alle prestazioni sociali sociosanitarie e sanitarie con continuità assistenziale)*
  - ✓ *Art. 53 (Presenza in carico integrata della persona e budget di salute)*

# Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. *V00259* del *6 AGO. 2014*

Proposta n. 12776 del 22/07/2014

## Oggetto:

Approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio.

Estensore

*Caracciolo Eleonora*  
CARACCIOLIO ELEONORA

Responsabile del Procedimento

*Daniela Felici*  
DANIELA FELICI

Il Dirigente d'Area

*C. Matranga*  
C. MATRANGA

Il Direttore Regionale

*F. Degrassi*  
F. DEGRASSI

Si esprime parere favorevole  
Il Sub Commissario

*R. Rossi*  
R. ROSSI

# Normativa regionale di riferimento

## DCA 259 del 2014

- Il distretto rappresenta l'articolazione territoriale dell'Azienda ASL in cui si realizza l'integrazione complessa delle attività sociali e sanitarie, il coordinamento delle attività dei dipartimenti territoriali e il raccordo con le attività dei dipartimenti ospedalieri.
- Il distretto esercita la **funzione di tutela della salute dei propri assistiti.**

# Normativa regionale di riferimento

## DCA 259 del 2014

Le **funzioni di produzione** distrettuali sono:

- a. salute della donna e dell'età evolutiva;
- b. tutela della salute mentale e riabilitazione dell'età evolutiva (TSMREE);
- c. servizio socio-sanitario per le tossicodipendenze e alcol-dipendenze (Ser.T);
- d. medicina generale, specialistica territoriale e continuità assistenziale;
- e. medicina legale
- f. assistenza protesica;
- g. riabilitazione e presa in carico dell'utente disabile adulto;
- h. assistenza domiciliare integrata, assistenza semiresidenziale e residenziale;
- i. l'assistenza alla popolazione detenuta nei Distretti sul cui territorio insiste l'Istituto Penitenziario;

# DCA 259 del 6.8.2014

"Approvazione dell'Atto d'Indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio"

**Dal punto di vista strutturale, il distretto si configura quale articolazione territoriale, organizzativa e funzionale delle aziende unità sanitarie locali, dotato di **autonomia economico-finanziaria, contabile e gestionale a cui viene attribuito uno specifico budget.****



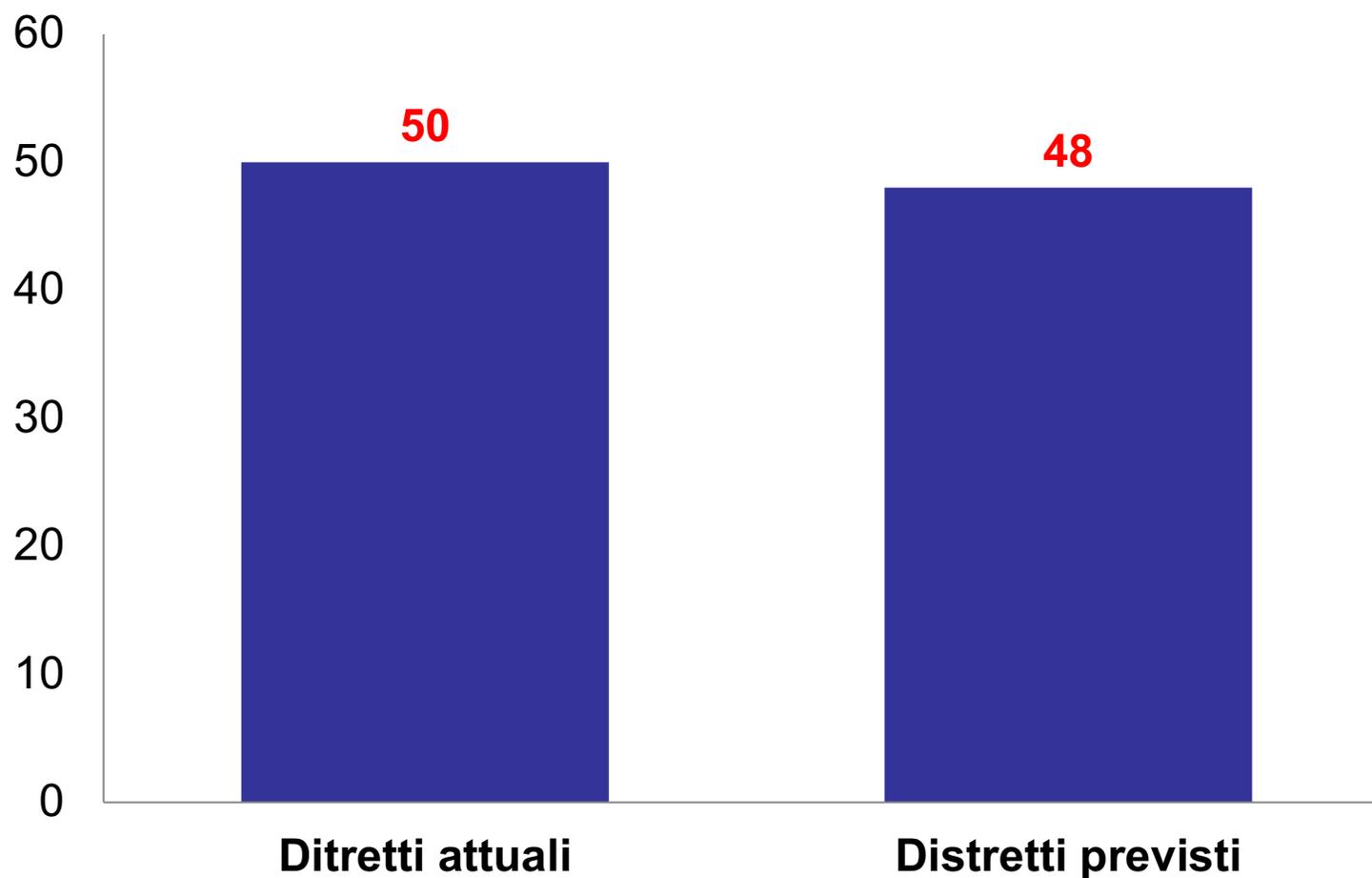
Una proposta organizzativa  
per l'assistenza distrettuale,  
alla luce della riorganizzazione  
delle ASL del Lazio

Roma, 11 dicembre 2015

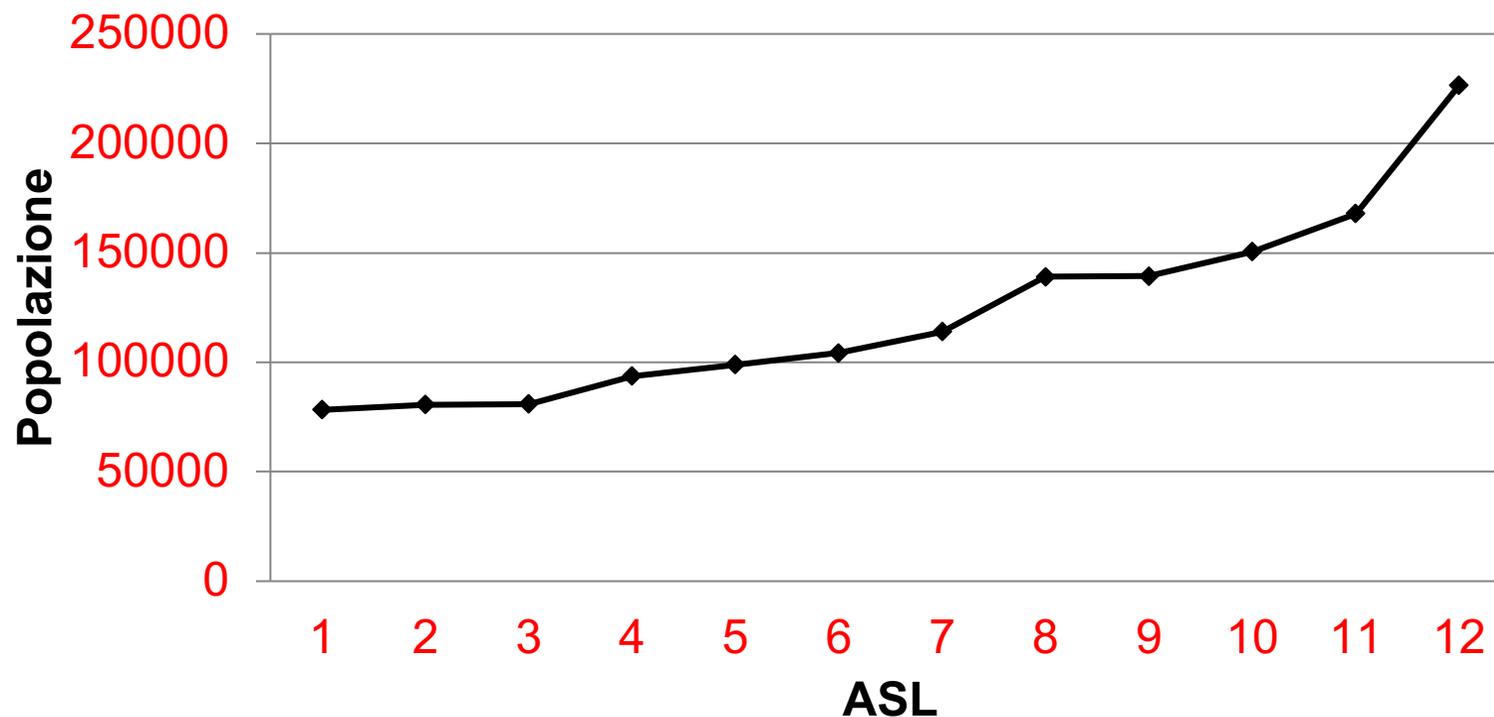
# Questionario di valutazione 2015

- Costituito da quattro sezioni:
  - a) parte generale (numero e demografia);
  - b) parte di valutazione della “struttura Distretto”;
  - c) parte di valutazione sui criteri di selezione dei Direttori;
  - d) parte di analisi sugli incarichi e sull’età media dei Direttori.

# Numero dei Distretti

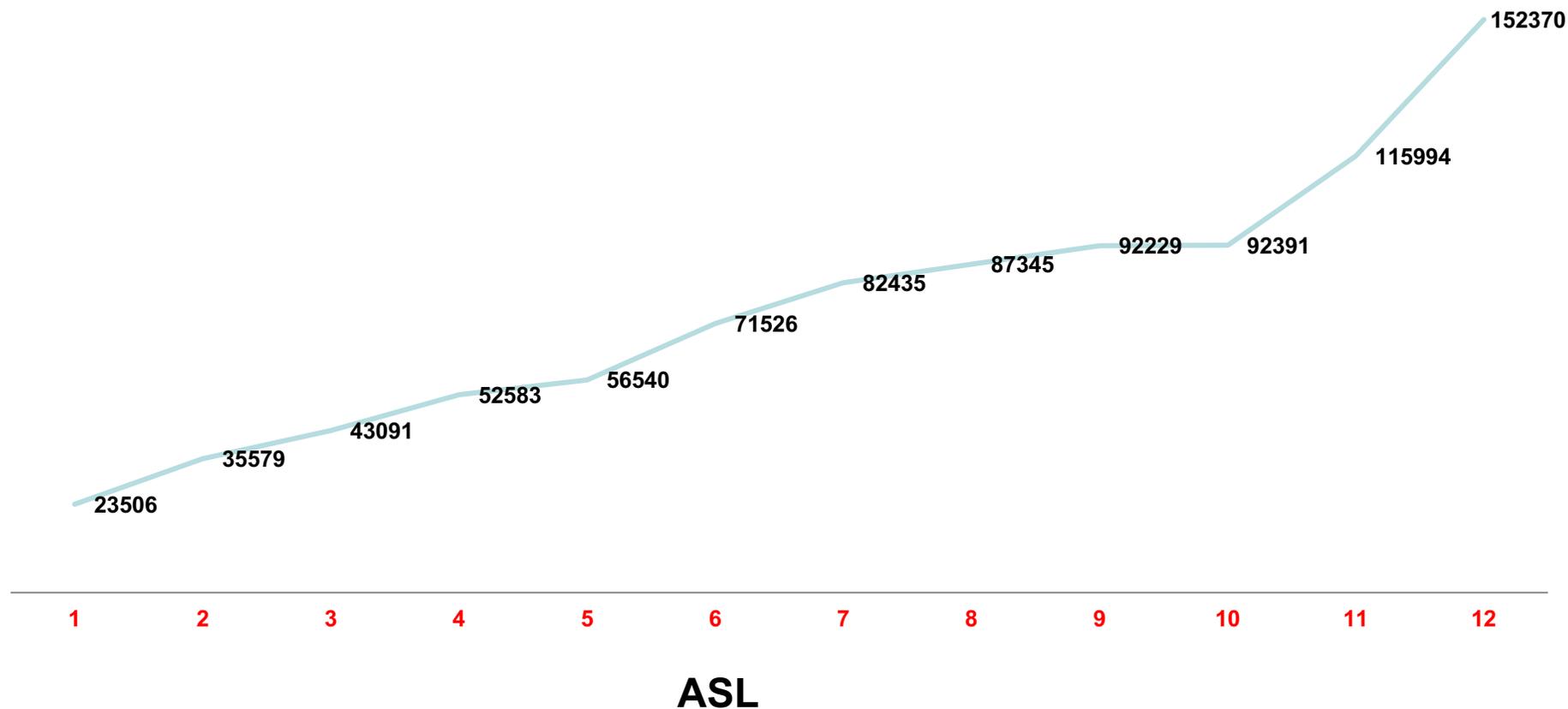


# Popolazione media Distretti

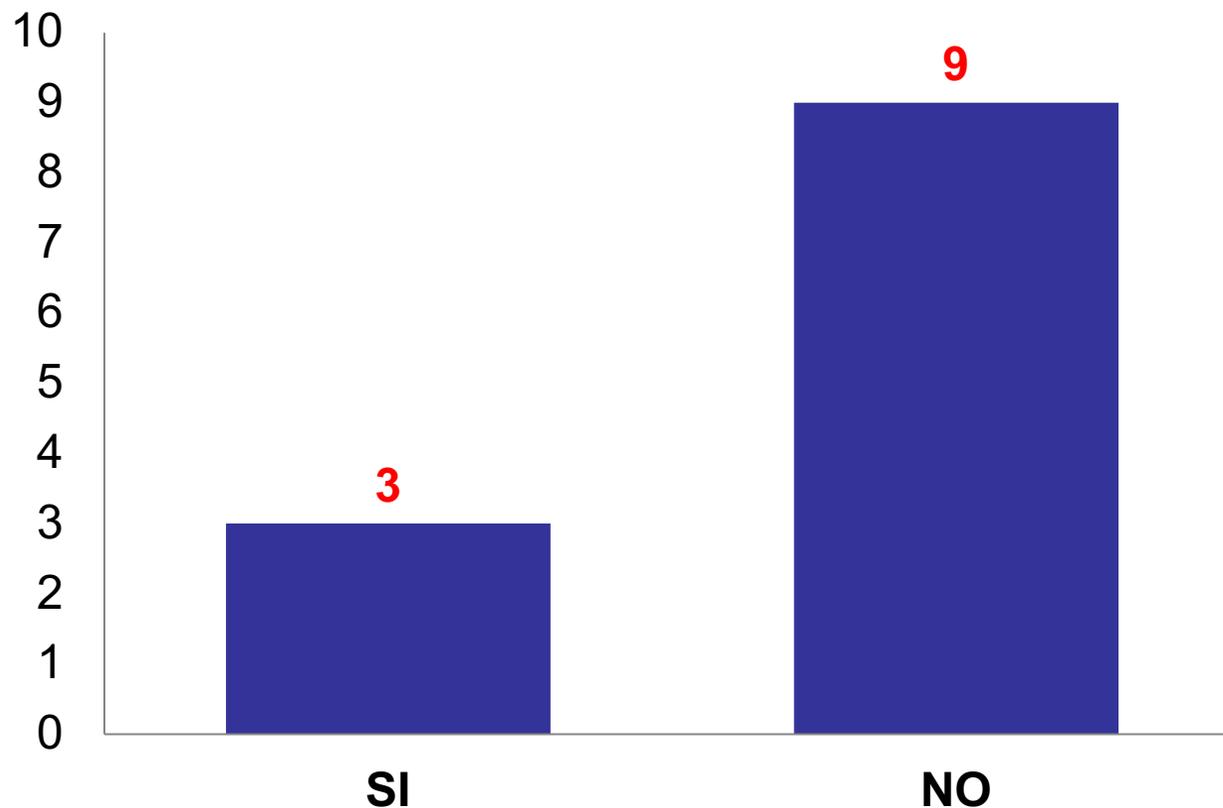


# Campo di variazione (range)

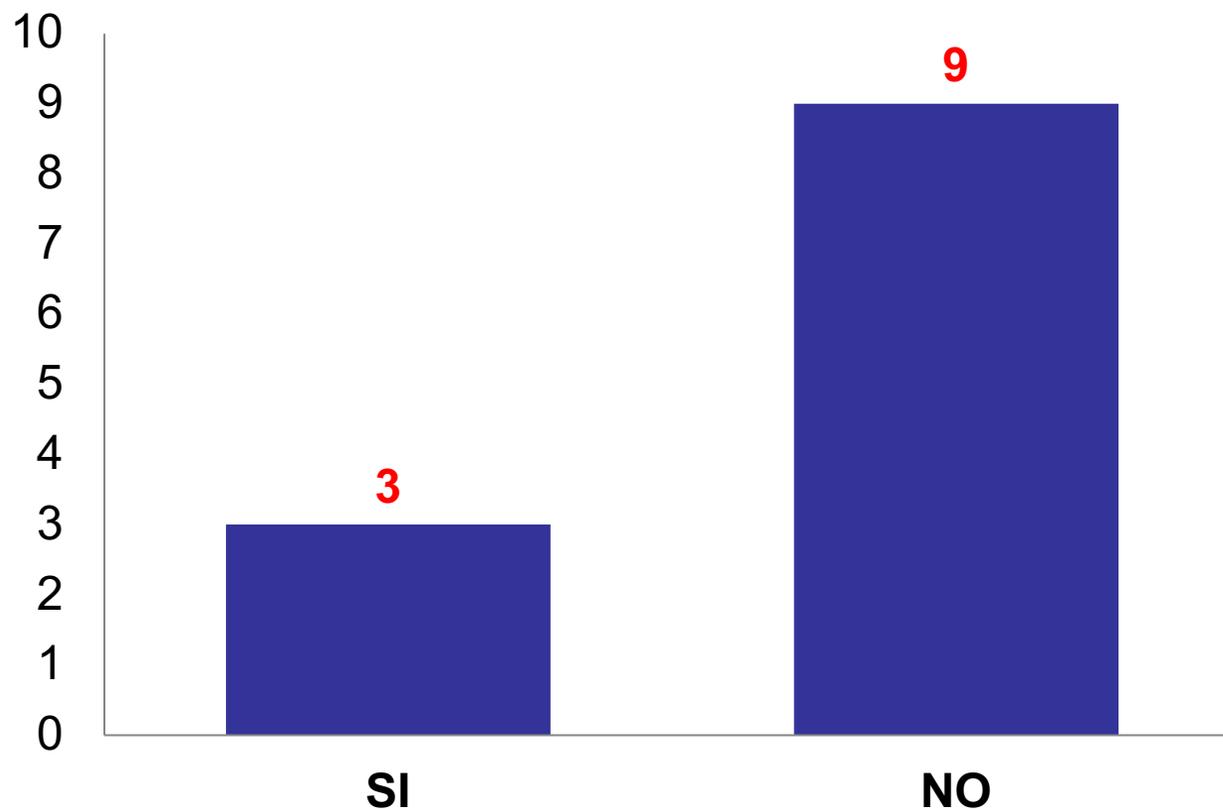
## Popolazione Distretti in ogni ASL



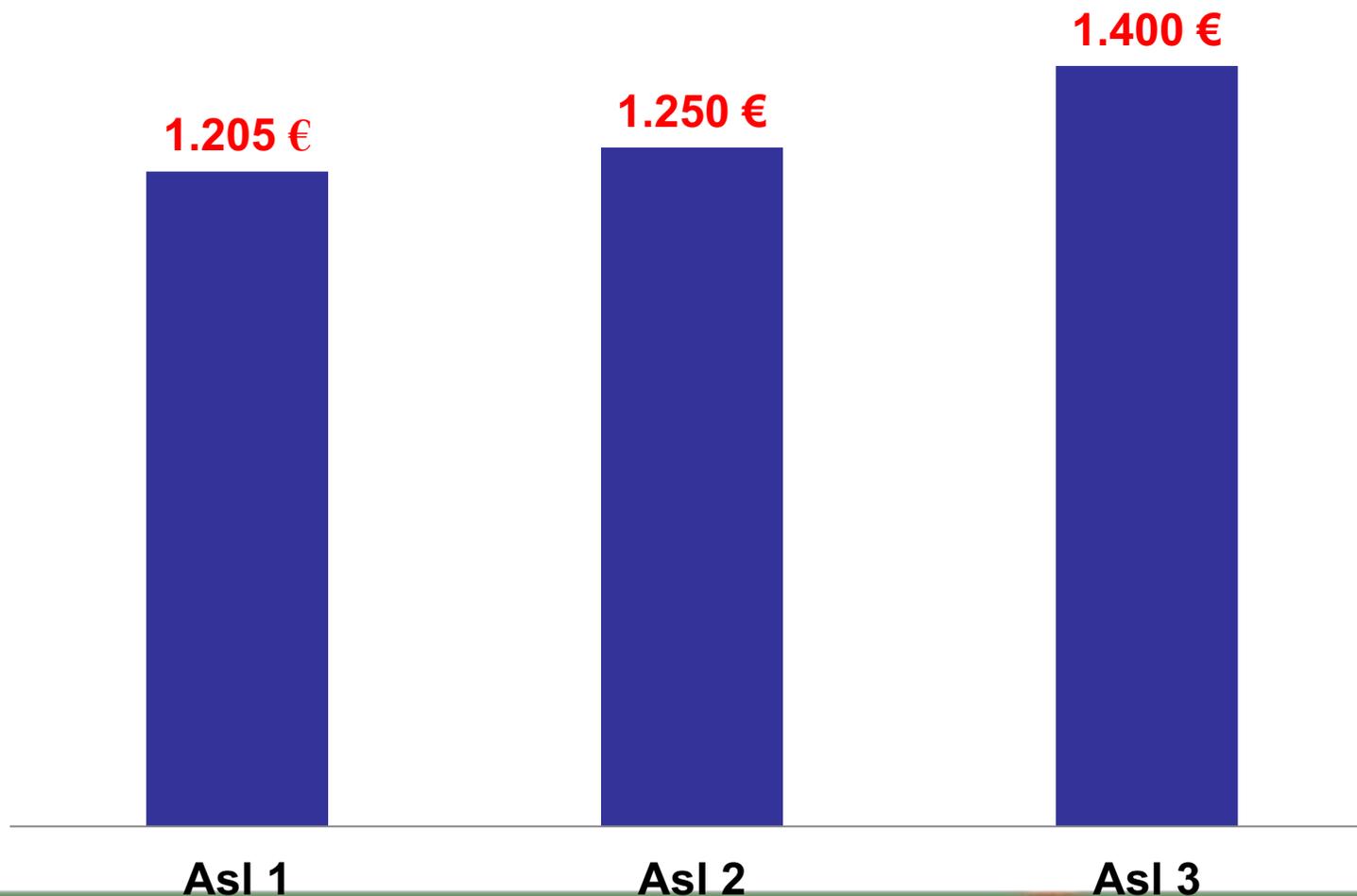
## Il Distretto è definito come macrostruttura a valenza dipartimentale?



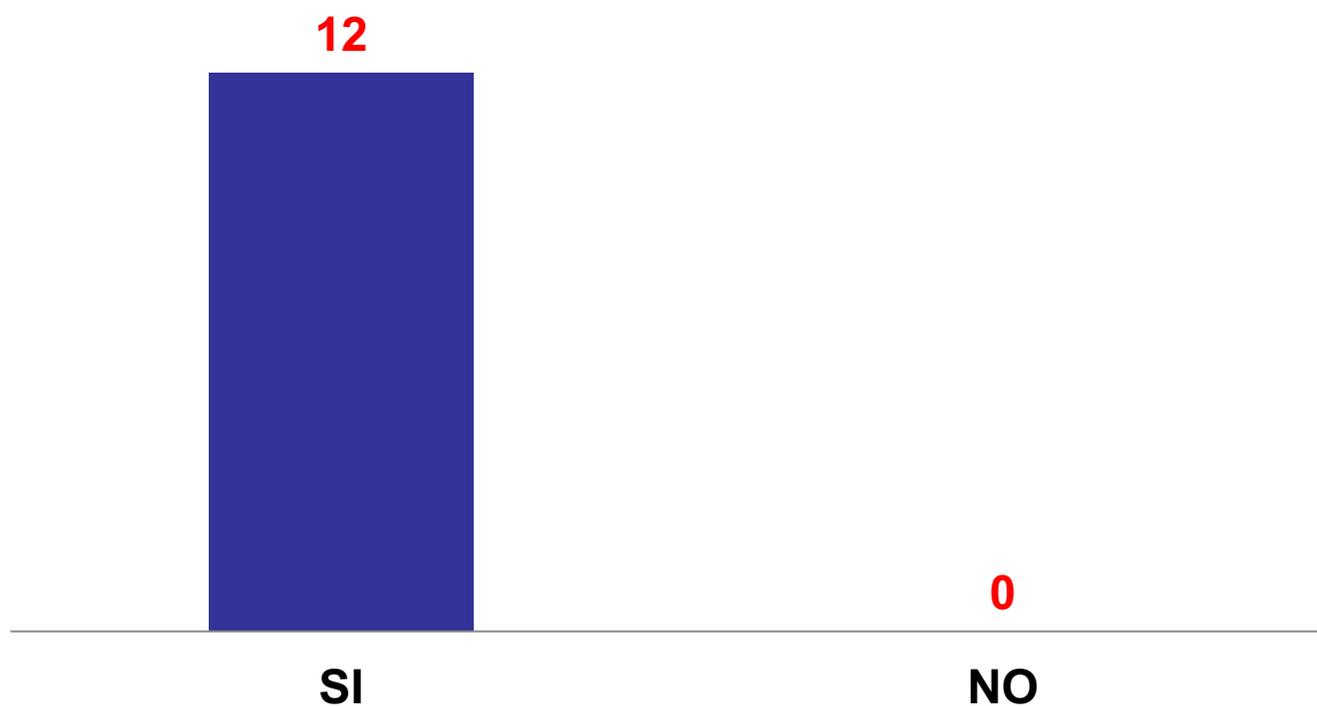
# Al Direttore di Distretto è riconosciuta l'indennità di dipartimento? (1)



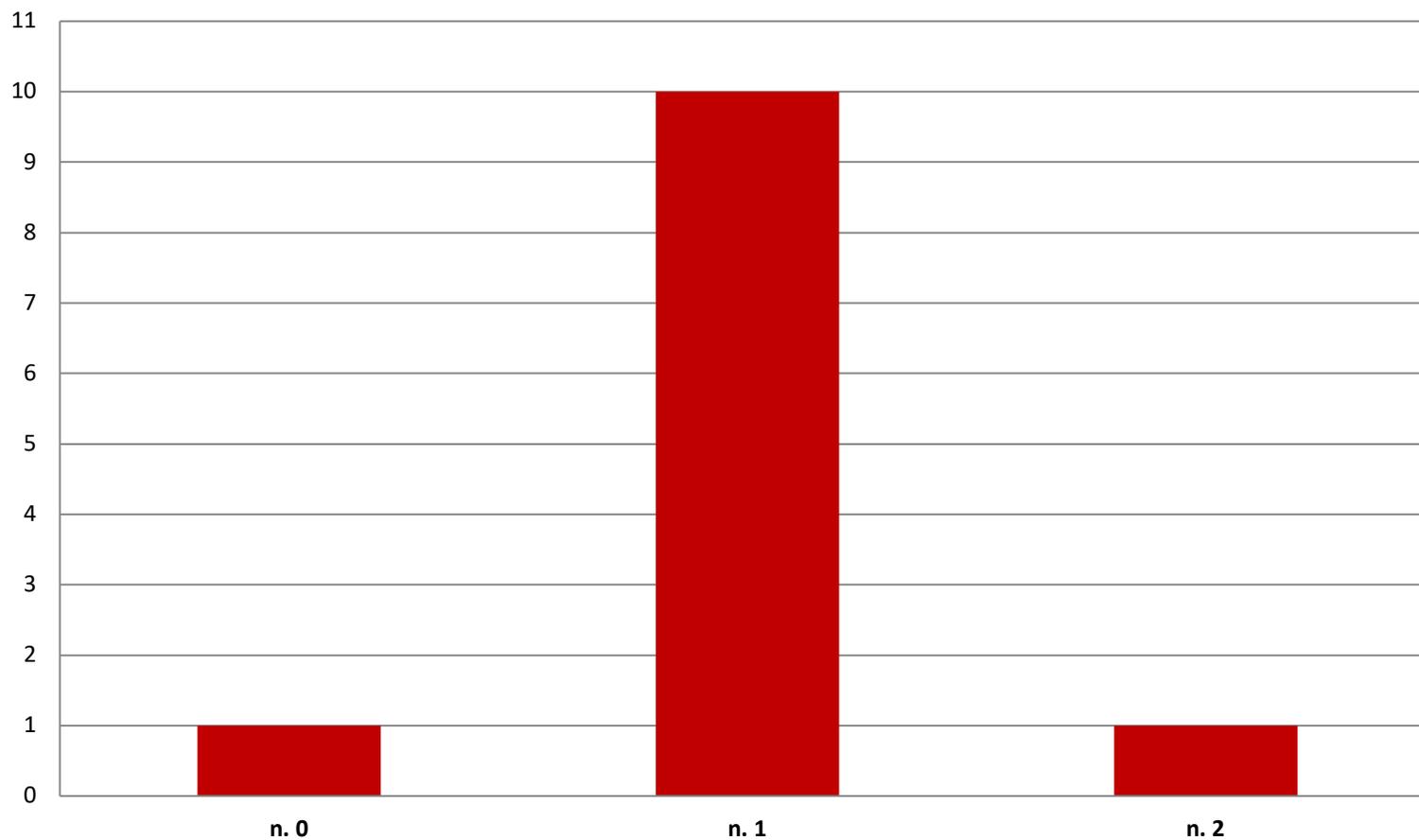
## Al Direttore di Distretto è riconosciuta l'indennità di dipartimento? (2)



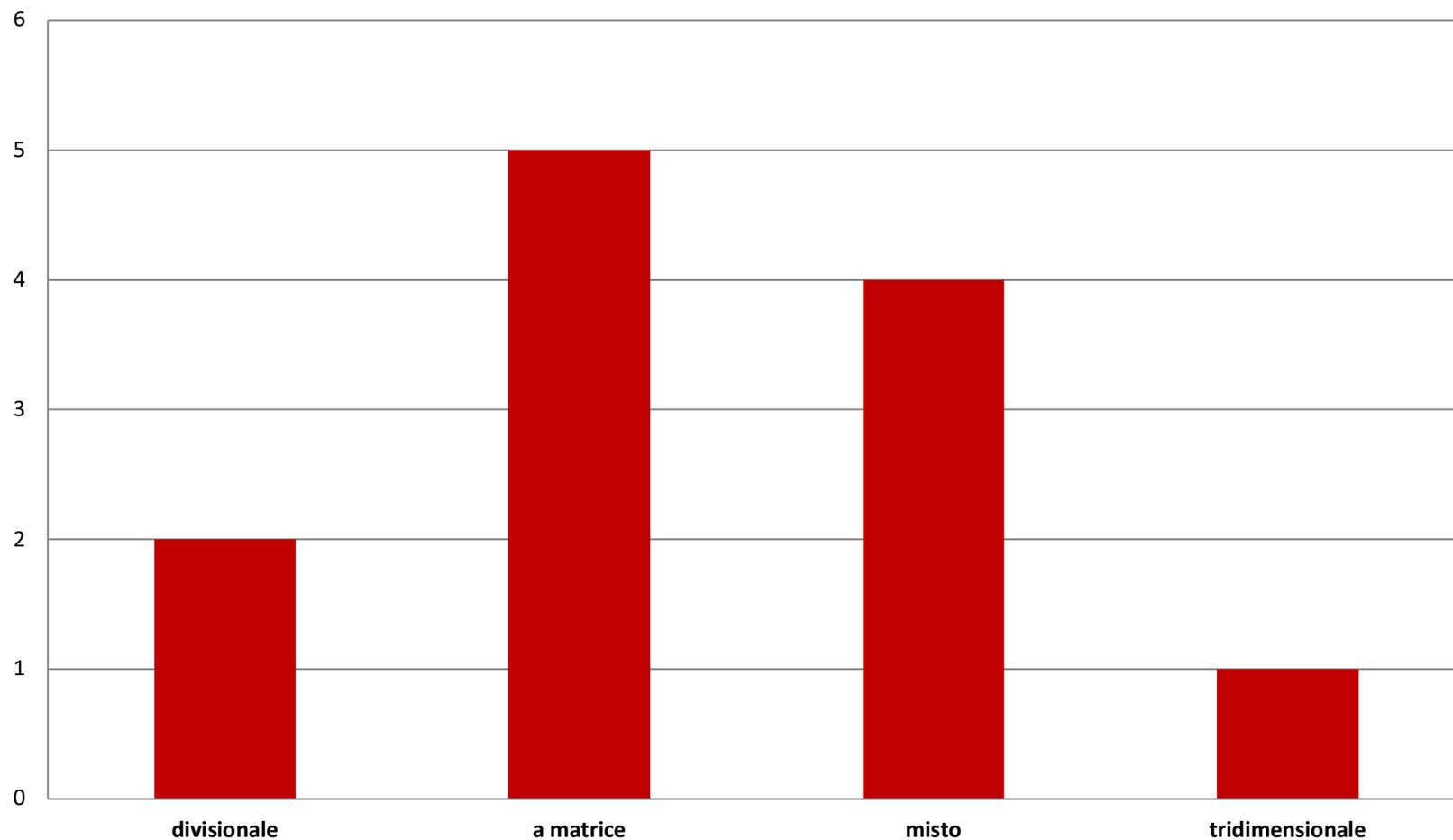
# La Direzione di Distretto è una U.O.C.?



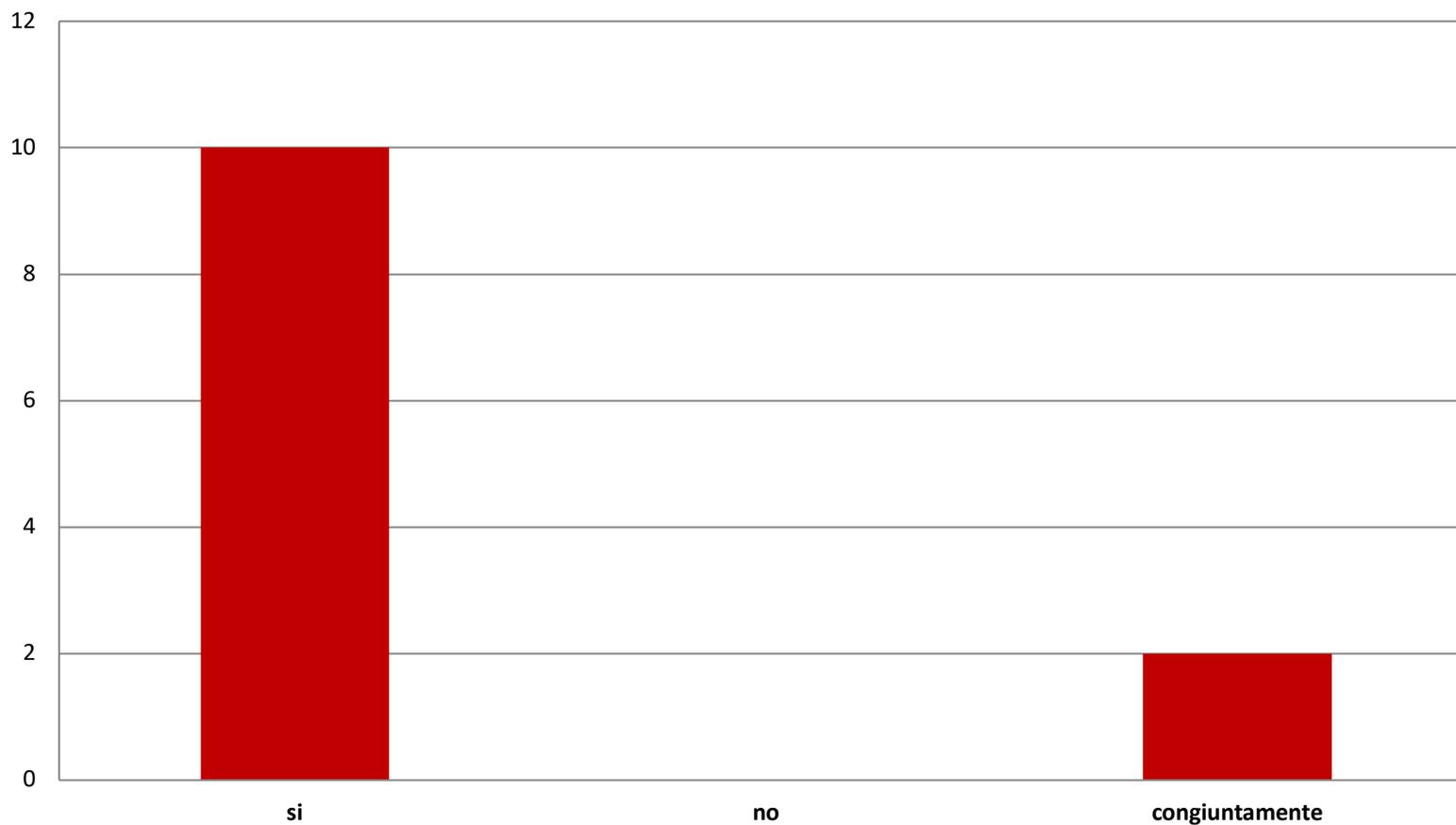
# Dipartimenti territoriali previsti (oltre al DP e DSM)



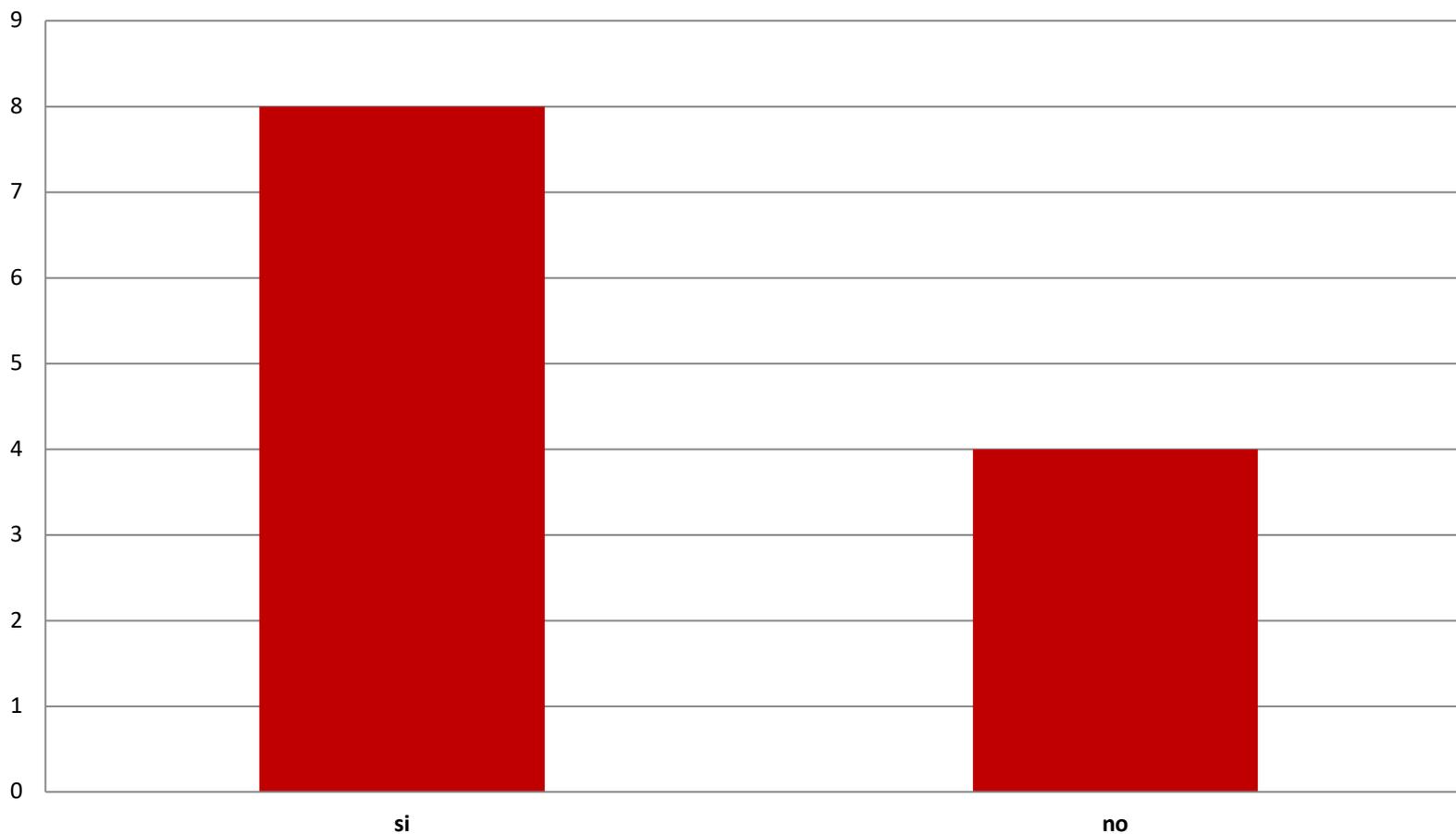
# Modello organizzativo



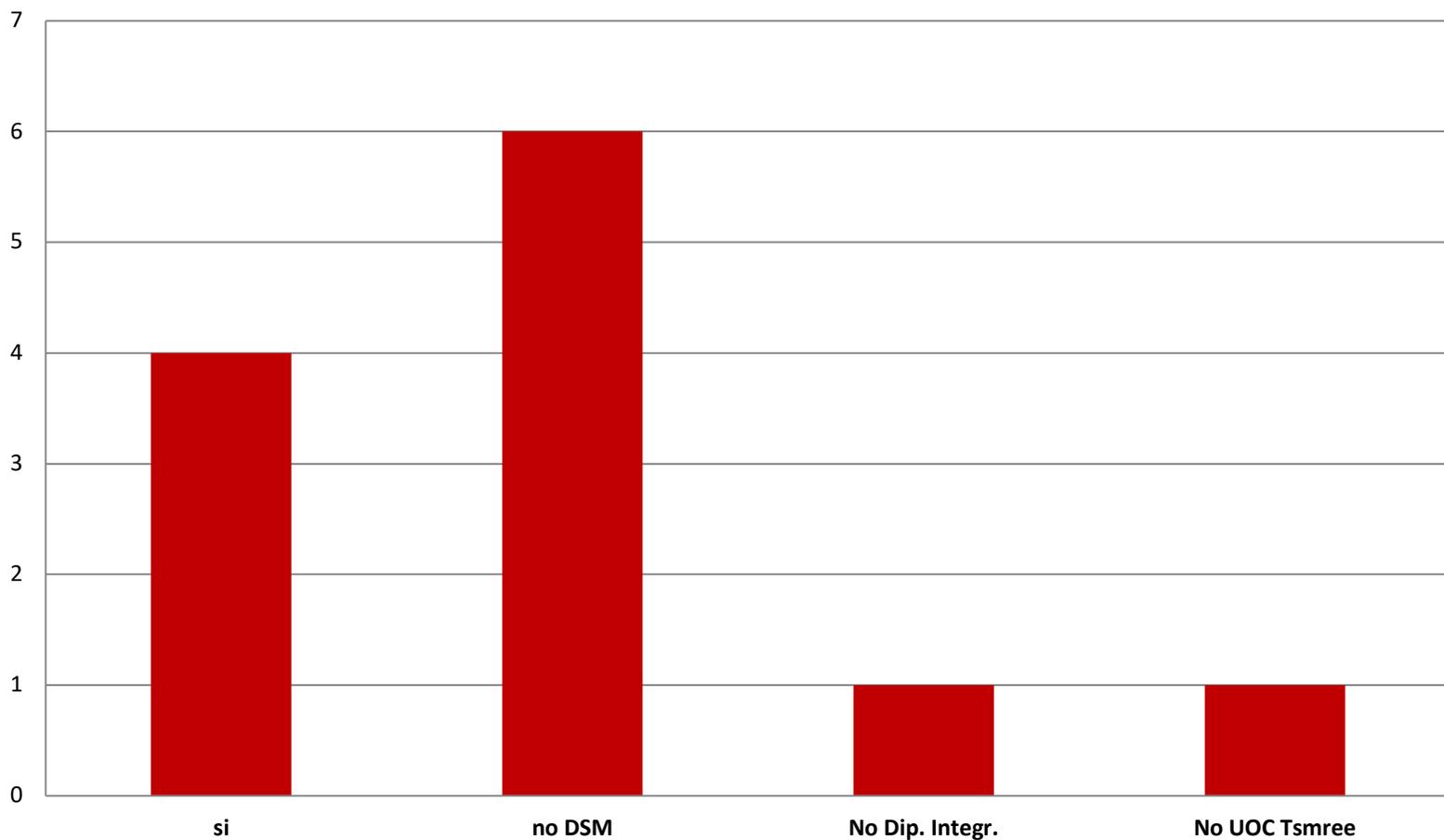
# Riconoscimento al Distretto integrazione sociosanitaria



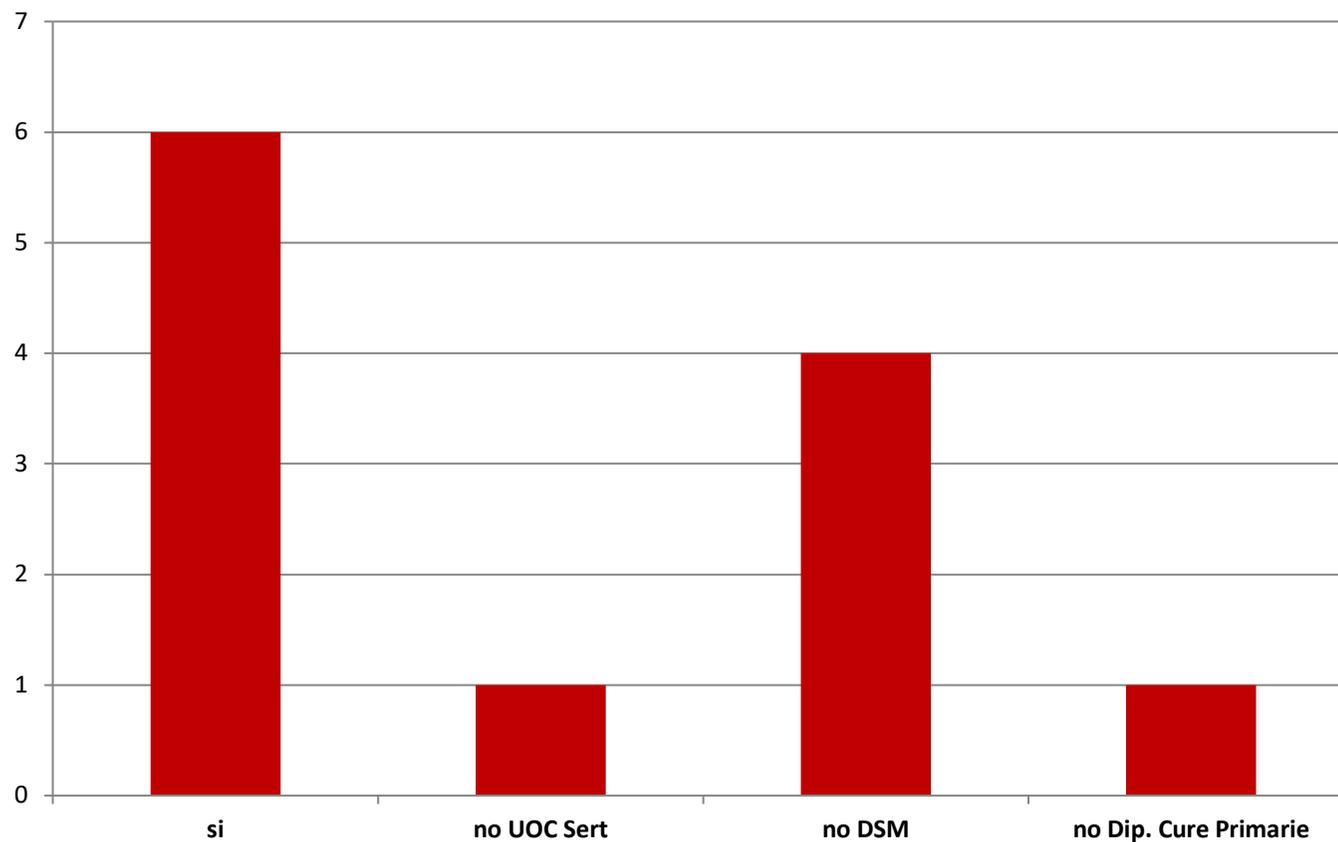
# Presenza del Coordinatore Sociosanitario di Distretto



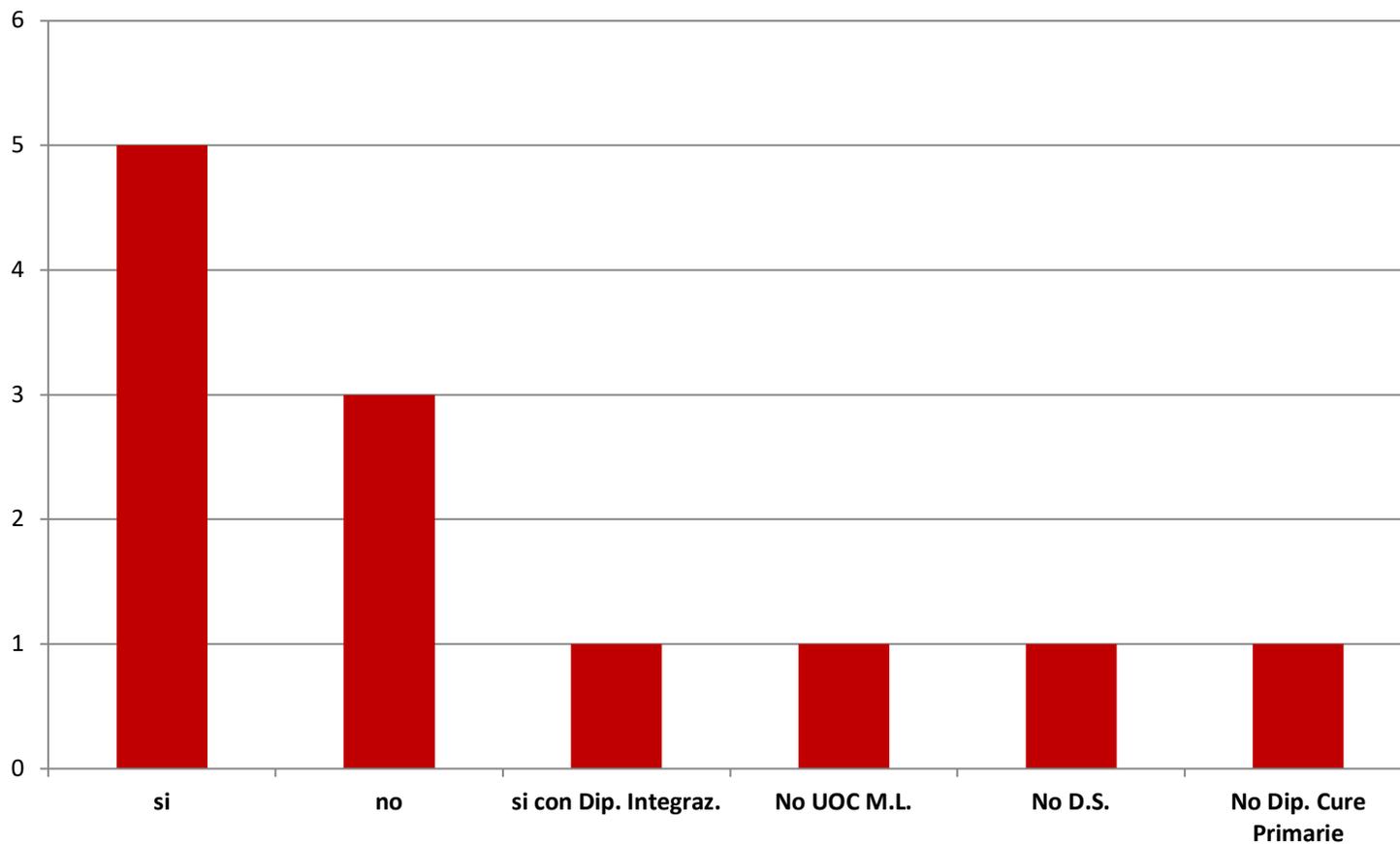
# Assegnazione TSMREE al Distretto



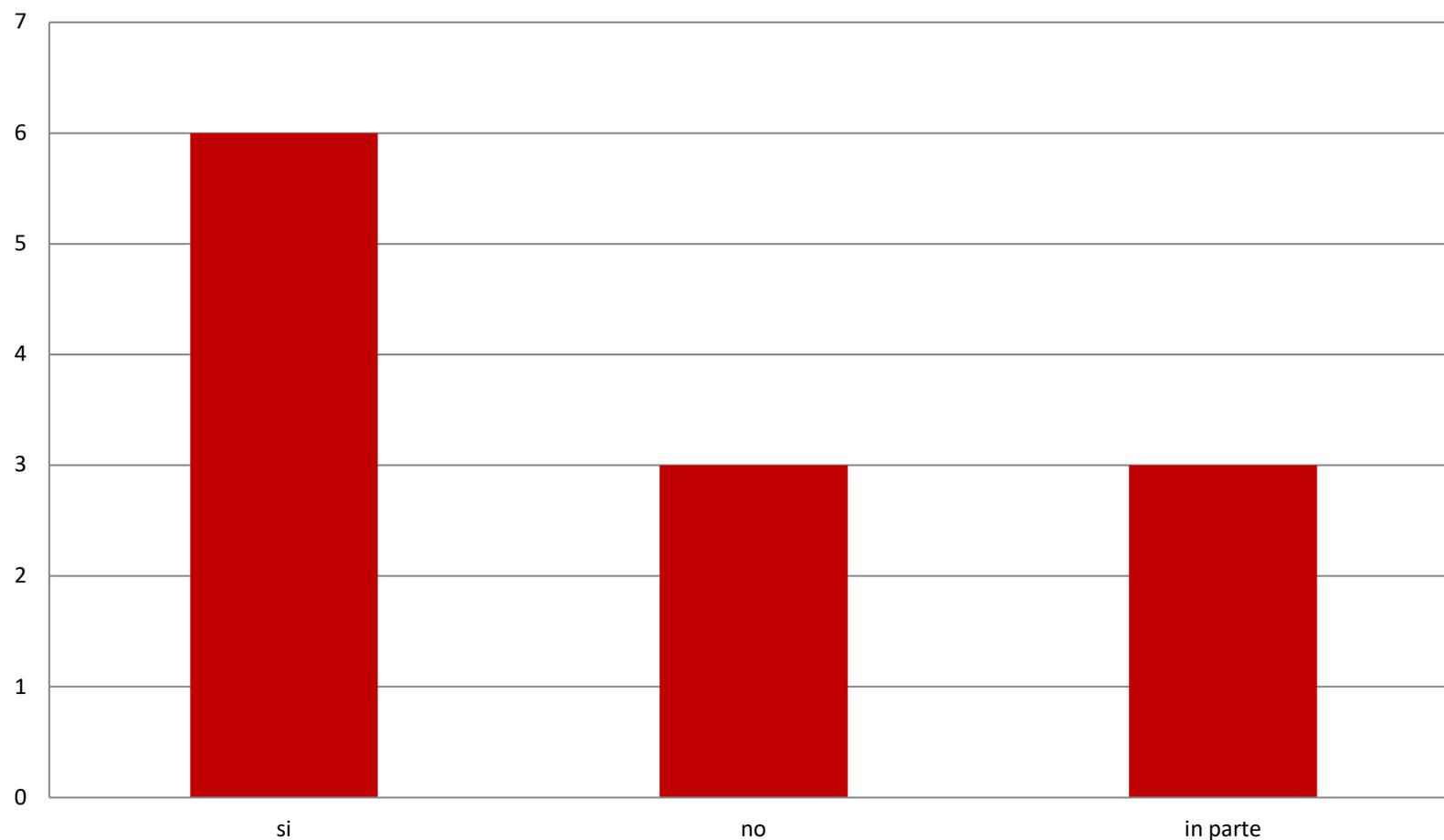
# Assegnazione Ser.T. al Distretto



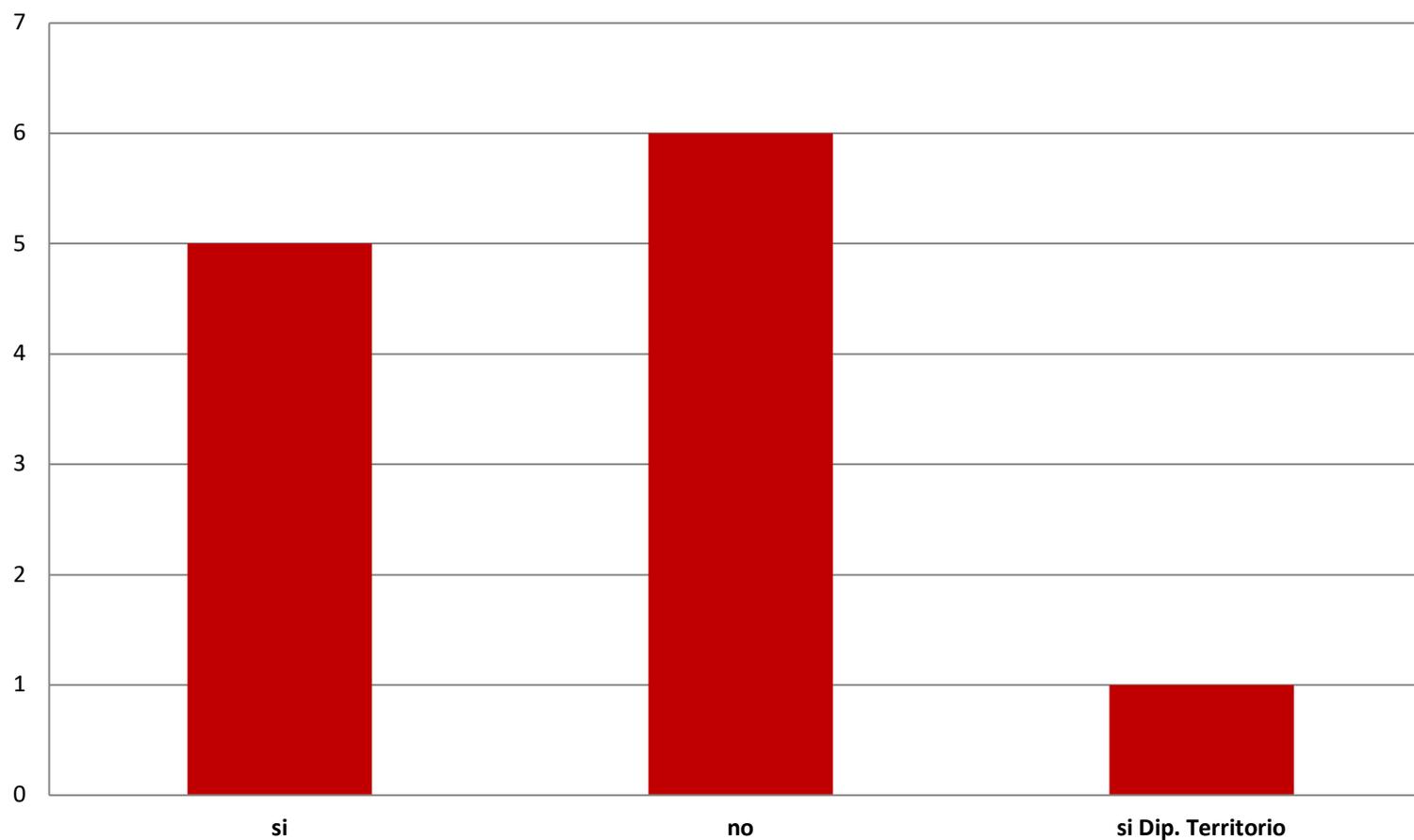
# Assegnazione Medicina Legale al Distretto



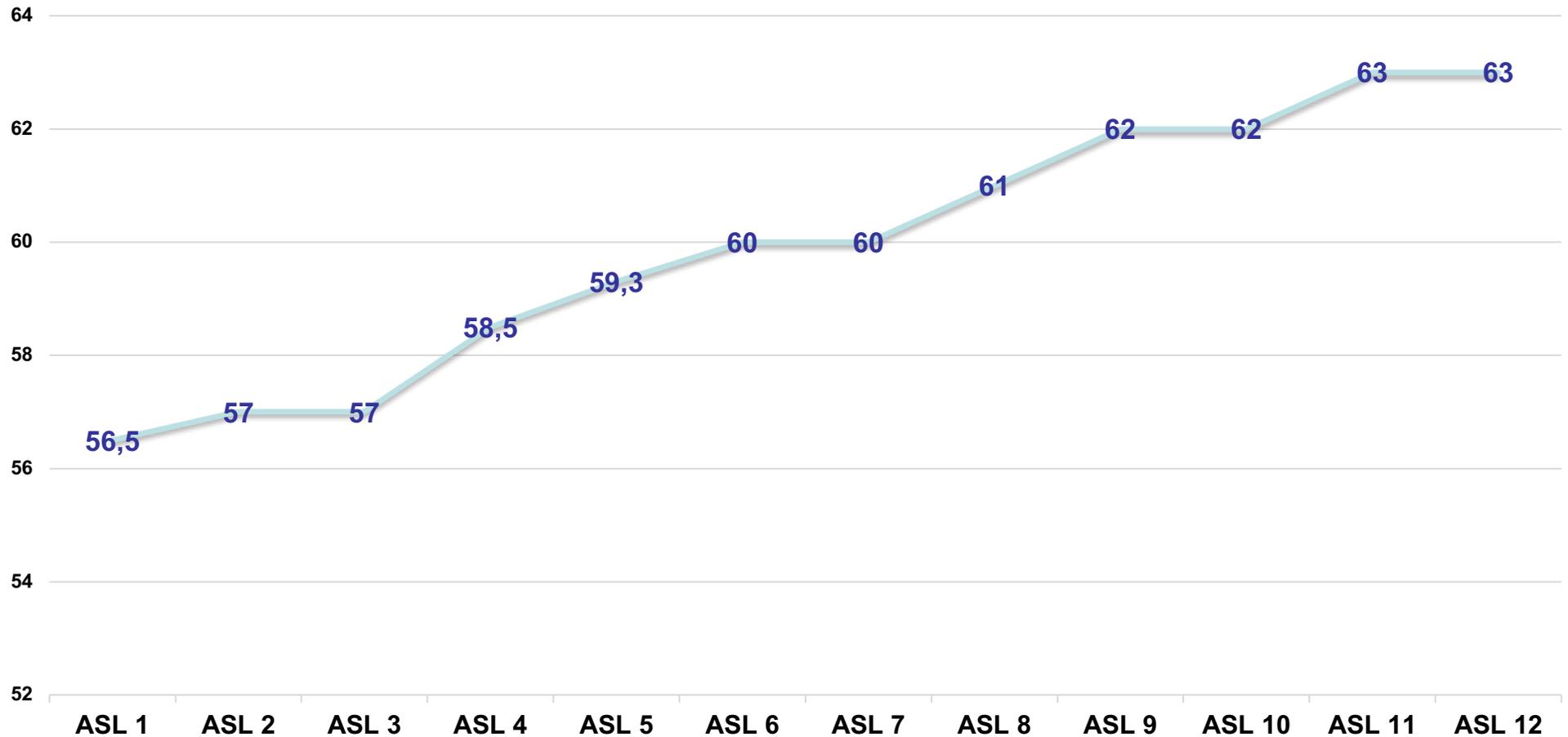
# Assegnazione delle altre funzioni di produzione al Distretto



## Presenza nel Distretto U.O. Assistenza Primaria



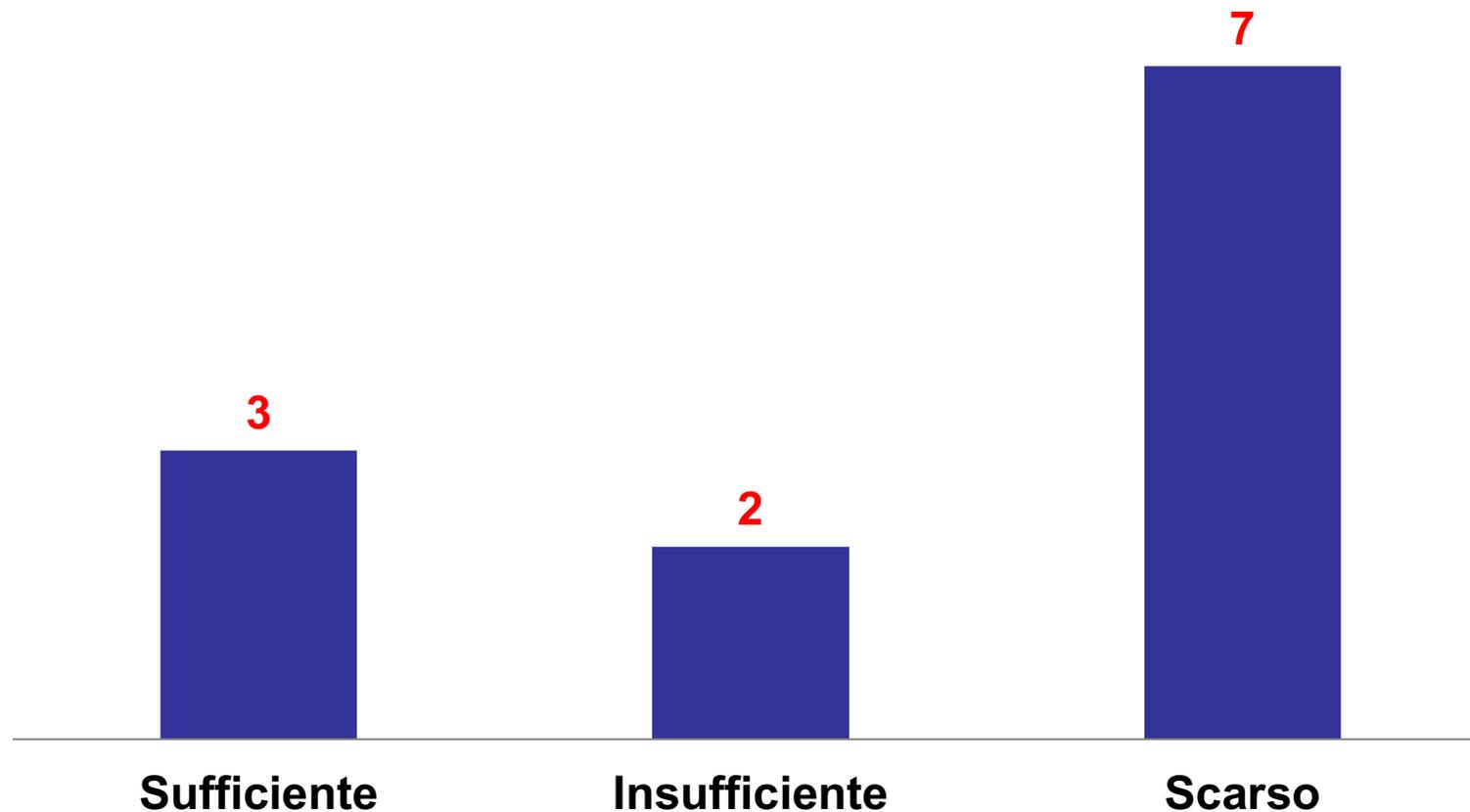
# Età media Direttori di Distretto delle ASL (1)



# Età media Direttori di Distretto delle ASL (2)

Media	Mediana	Max	Min	Range
59,9	60,0	63,0	56,5	6,5

# Gradimento medio dei Direttori di Distretto (giudizio sugli atti aziendali)



# Decreto Legislativo n. 229 del 19.6.1999 "Norme per la razionalizzazione del S.S.N."

- **Articolo 3-quater**

**Il distretto assicura i servizi di assistenza primaria** relativi alle attività sanitarie e sociosanitarie.....Al distretto sono attribuite risorse definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento. Nell'ambito delle risorse assegnate, **il distretto è dotato di autonomia economico-finanziaria, con contabilità separata.**

# Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. *100259* del *6 AGO. 2014*

Proposta n. 12776 del 22/07/2014

## Oggetto:

Approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio.

Estensore

CARACCIOLIO ELEONORA

Responsabile del Procedimento

DANIELA FELICI

Il Dirigente d'Area

C.MATRANGA

Il Direttore Regionale

F. DEGRASSI

Si esprime parere favorevole  
Il Sub Commissario

R. BIANCHI

# DCA 259 del 2014

**Dal punto di vista strutturale, il distretto si configura quale articolazione territoriale, organizzativa e funzionale delle aziende unità sanitarie locali, dotato di **autonomia economico-finanziaria, contabile e gestionale a cui viene attribuito uno specifico budget.****

# Atti aziendali Regione Lazio

- **Al Distretto non è assegnata alcuna autonomia economico-finanziaria, contabile e gestionale a cui viene attribuito uno specifico budget.**
- **In alcune Aziende sanitarie nessun conto economico è attribuito al Distretto.**

# Normativa regionale di riferimento

- **Legge Regionale 10 Agosto 2016 n. 11** «Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio»;
  - **Deliberazione 2 marzo 2018, n. 149 Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11**, «Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1-7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2».
- 
- ✓ *Art. 51 (Integrazione sociosanitaria)*
  - ✓ *Art. 52 (Punto unico di accesso alle prestazioni sociali sociosanitarie e sanitarie con continuità assistenziale)*
  - ✓ *Art. 53 (Presenza in carico integrata della persona e budget di salute)*

# Deliberazione 2 marzo 2018 n. 149

- Il **Distretto** si configura come la struttura operativa che meglio consente di governare i processi integrati fra le istituzioni, gestendo unitariamente diverse fonti di risorse.
1. **Distretto sociosanitario** che garantisce le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria (a carico dei Comuni);
  2. **Distretto Sanitario** che garantisce le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale (a carico dell'Azienda Sanitaria).

# Deliberazione 2 marzo 2018 n. 149

- 1. Distretto sociosanitario** (nella Regione Lazio sono istituiti 55 distretti sociosanitari) predispone il Piano sociale di Zona;
- 2. Distretto Sanitario** (nella Regione Lazio sono istituiti 46 Distretti sanitari) predispone il Programma delle Attività Territoriali (è proposto dal Direttore del Distretto sanitario ed è approvato dal Direttore generale dell'Azienda Sanitaria competente, d'intesa, limitatamente alle attività sociosanitarie, con gli organismi di governo istituzionale del Distretto sociosanitario e secondo le indicazioni fornite dal Comitato di Distretto, organo comune della Convenzione per l'organizzazione e la gestione delle attività di integrazione sociosanitaria).

## Deliberazione 2 marzo 2018 n. 149

- Per l'organizzazione coordinata e integrata delle prestazioni sociosanitarie, il **Direttore del Distretto sanitario** e il **Responsabile dell'Ufficio di Piano** operano d'intesa, per il raggiungimento degli obiettivi fissati nei Programmi delle Attività Territoriali e nei Piani Sociali di Zona.

«Presso il comune/ente capofila è costituito l'Ufficio di Piano, la struttura tecnico/amministrativa, gerarchicamente autonoma, per l'esercizio associato dei servizi sociali distrettuali e l'attuazione del Piano Sociale di Zona. L'azione strategica dell'Ufficio di Piano si attua infatti essenzialmente attraverso la circolazione delle informazioni, l'attivazione di tavoli di lavoro tematici e di ordine generale, momenti di verifica e valutazione dei risultati raggiunti» Sito Regione Lazio.

## Deliberazione 2 marzo 2018 n. 149

- ✓ Il conseguimento dei suindicati obiettivi d'integrazione sociosanitaria definiti nei Programmi delle Attività Territoriali e nei Piani Sociali di Zona costituiscono inderogabilmente, ai sensi dell'art. 51, comma della legge regionale n. 11/2016, uno degli elementi di valutazione del Direttore del Distretto sanitario e del Responsabile dell'Ufficio di piano, nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale.
- ✓ Pertanto, nella definizione degli obiettivi individuali da assegnare alle suddette figure, dovrà essere ricompresa obbligatoriamente l'implementazione, anno per anno, degli aspetti programmatici di integrazione sociosanitaria territoriale (relativi alla governance istituzionale, al funzionamento dei PUA e delle UVM, alla firma degli atti convenzionali, alla partecipazione del terzo settore, ecc.).

# Deliberazione 2 marzo 2018 n. 149

## 1. Budget unico di Distretto:

- ✓ Per la gestione e l'erogazione coordinata ed integrata delle prestazioni sociosanitarie, l'Azienda Sanitaria Locale e i Comuni associati definiscono i rispettivi budget, creando un budget unico di distretto, concorrendo con proprie risorse finanziarie in coerenza con gli indirizzi programmatici locali e regionali.
- ✓ La convenzione per l'organizzazione e la gestione delle attività di integrazione sociosanitaria che sarà stipulata tra la singola ASL e gli enti locali del relativo Distretto sociosanitario, secondo lo schema tipo approvato all'allegato C della presente deliberazione, stabilisce la modalità di gestione del budget unico. Una parte del budget unico potrà essere riservata alla gestione di progetti innovativi da realizzare all'interno del distretto sociosanitario.

# Deliberazione 2 marzo 2018 n. 149

**2. Ufficio sociosanitario integrato** (strumento d'integrazione gestionale e professionale tra la ASL, Distretto sanitario, e il Distretto sociosanitario):

- ✓ L'Ufficio sociosanitario integrato è composto dal **Direttore del Distretto sanitario, che ne è anche il Coordinatore**, dal Responsabile dell'Ufficio di piano e da ulteriori professionalità che si rendessero necessarie per le funzioni amministrative e di monitoraggio dell'organo. Tale ufficio si riunisce con cadenza almeno mensile con funzioni di rilevazione del fabbisogno sociosanitario, programmazione e monitoraggio, nonché di gestione del budget unico di distretto. Inoltre, l'Ufficio sociosanitario è lo strumento di integrazione tra l'Ufficio di Piano e l'Ufficio di coordinamento delle attività il finanziamento e la gestione integrata delle prestazioni sociosanitarie saranno formalizzati attraverso una convenzione stipulata tra la singola ASL e gli enti locali del relativo Distretto sociosanitario, secondo lo schema tipo approvato all'allegato C della presente deliberazione. Tale convenzione dovrà essere stipulata tra ASL e distretto sociosanitario **entro il 31 dicembre 2018**.

# Deliberazione 2 marzo 2018 n. 149

## La Convenzione disciplina, in particolare:

- le responsabilità di gestione delle materie oggetto della Convenzione;
- i processi di organizzazione e di partecipazione;
- il coordinamento interprofessionale e i percorsi assistenziali integrati;
- le risorse finanziarie impiegate per l'attuazione delle attività programmate;
- l'esercizio delle funzioni dell'organo comune della Convenzione, di seguito denominato Comitato di Distretto (organo comune per l'esercizio delle funzioni e dei servizi ai sensi della Convenzione);
- la programmazione locale integrata.

# Deliberazione 2 marzo 2018 n. 149

**Le parti si impegnano ad assicurare percorsi strutturati per la presa in carico, cura e accompagnamento che attengono prevalentemente alle aree:**

- materno infantile (minori e famiglia);
- anziani;
- disabilità;
- salute mentale;
- dipendenze;
- patologie per infezioni da HIV e patologie in fase terminale;
- inabilità o disabilità, conseguenti da patologie croniche degenerative.

# Deliberazione 2 marzo 2018 n. 149

Area	Referente ASL
Area azioni di sistema;	
Area materno infantile (minori e famiglia);	
Area anziani	
Area disabili adulti;	
Area disabili età evolutiva	
Area dipendenze;	
Area salute mentale;	
Area patologie per infezioni da HIV e patologie in fase terminale;	
Area inabilità o disabilità, conseguenti da patologie croniche degenerative.	

IL NUOVO LOGO E LA NUOVA  
IDENTITA' VISIVA DEL  
**SISTEMA SANITARIO  
REGIONALE**



**SALUTE LAZIO**  
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



# Definizione di Sistema

- Il **sistema**, nel suo significato più generico, è un **insieme** di elementi o sottosistemi interconnessi tra di loro o con l'ambiente esterno tramite reciproche relazioni, ma che si comporta come un tutt'uno, secondo proprie regole generali<sup>[1]</sup>.

1. *Treccani.it – Enciclopedia on line*



IL NUOVO LOGO E LA NUOVA  
IDENTITA' VISIVA DEL  
**SISTEMA SANITARIO  
REGIONALE**



**SALUTE LAZIO**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE











